Falsa partenza della primavera: arriva la pioggia. Allerta meteo gialla

Falsa partenza della primavera 2024. Dopo un avvio di stagione con temperature subito sopra i 20 gradi (20,9° a Siracusa oggi, 22,9° a Noto, 21.9° ad Augusta e 24 a Lentini) arriva il maltempo. Primo effetto sarà un repentino abbassamento delle temperature. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo gialla con possibili piovaschi per la giornata di domani. In provincia di Siracusa, prevista pioggia debole con vento nel pomeriggio (fonte meteo.it).
Secondo il bollettino regionale "le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centrosettentrionali, con quantitativi cumulati da puntualmente moderati a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. I venti saranno forti meridionali sui settori ionici e molto mossi tutti i bacini, riproponendo il rischio di mareggiate lungo le località costiere. In locale, sensibile diminuzione le temperature massime, che dunque scenderanno su livelli più in linea con la media della stagione invernale".

Caro-voli, biglietti alle stelle anche con gli

incentivi. I consumatori si rivolgono all’Antitrust

Neanche i rimborsi messi in campo dalla Regione aiutano a contenere il caro-voli. Il prezzo dei biglietti aerei schizza verso l’alto, nuova impennata a pochi giorni dalla Pasqua. E il Codacons presenta un nuovo esposto all’Antitrust, a difesa delle ragioni dei consumatori.

“Siamo ormai prossimi alla Pasqua e quindi per molti siciliani si avvicina il momento di rientrare nell’Isola per rivedere parenti e amici. Tuttavia, tanti dovranno rinunciare all’idea, perché i prezzi dei biglietti aerei sono altissimi. Un Milano-Palermo con Ita Airways ad esempio costa 447,21 euro partendo il 7 aprile alle 14:00 e rientrando l’11 aprile in serata. Se si scelgono, poi, orari più comodi il prezzo arriva sino a 557 euro in economy. E la situazione non migliora con Ryanair, perchè il prezzo oscilla tra 248 e 302 euro. Insomma, il fenomeno del caro voli per le festività si ripetere”, spiega il vicepresidente Bruno Messina.

La Regione Siciliana ha attivato le procedure a vantaggio dei residenti in Sicilia, con sconti (a rimborso) del 25% sul costo del biglietto aereo, fino ad un massimo di 75 euro (andata e ritorno) e un rimborso del 50% per le categorie prioritarie. “Sebbene le compagnie aeree abbiano beneficiato di larghi sussidi elargiti dalle società aeroportuali, i prezzi dei biglietti sono alle stelle”, lamentano dal Codacons.

Per questo Bruno Messina ha annunciato un nuovo esposto all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato contro le compagnie aeree. “È paradossale quanto sta accadendo: da un lato l’Autorità di Regolazione dei Trasporti evidenzia che nel 2022 le compagnie aeree hanno ricevuto circa 340 milioni di euro di sussidi da parte delle società aeroportuali, dall’altro il costo dei biglietti nei periodi delle festività aumenta. Inoltre – continua Messina – i biglietti sono

salatissimi pur essendovi i contributi della Regione Siciliana. Quindi, le compagnie hanno ricevuto moltissimi incentivi dalle società di gestione degli aeroporti e noi paghiamo i contributi regionali, ma ci troviamo comunque davanti a continue impennate dei prezzi. Questo fenomeno suscita interrogativi sulle dinamiche di mercato e solleva dubbi anche sull'efficacia delle politiche di incentivazione. Le tariffe elevate sembrano non riflettere adeguatamente la situazione economica e le politiche di sostegno in atto. Per questo depositeremo un esposto all'antitrust. Vogliamo che la questione dei prezzi dei voli da e per la Sicilia venga approfondita, valutando le dinamiche di mercato e attraverso una maggiore trasparenza nei costi e nelle tariffe".

Nuova tassa di soggiorno, il "no" degli operatori su tariffa variabile e zonizzazione

Sul nuovo regolamento della tassa di soggiorno, resta acceso il dibattito a Siracusa. L'associazione Abbat, che rappresenta quasi duemila gestori di strutture ricettive in città, non si dichiara contraria alla necessità di aggiornarne la formula ma evidenzia alcune problematiche che potrebbero portare a "significative disuguaglianze". B&b e strutture extralberghiere non nascondono comunque della insoddisfazione che "deriva dal mancato accoglimento di proposte ragionevoli, e dall'adozione di un sistema che, pur se teoricamente equo in molti casi, rischia di creare ulteriori storture e complicazioni, sia per gli operatori, sia per

l’amministrazione comunale”. La speranza dei referenti provinciali Abbat, Roberto Fai e Massimo Fiumara, è che possano esserci margini per un nuovo dialogo e correttivi in extremis. L’associazione ha già pronte alcune modifiche da suggerire.

La prima riguarda il meccanismo di zonizzazione della tariffa che rischia “di far pagare 5 euro per notte all’ospite di una casa vacanze in zona periferica, magari su un affitto di 60 euro, e invece 1,50 euro per notte all’ospite di una casa in zona turistica, affittata a 150 euro ma accatastata come popolare, per la sola
ragione di un mancato aggiornamento catastale”. Abbat propone un approccio misto, con una base fissa differenziata poi nella restante parte per “stelle” e anche per zone, “bilanciando equità e semplicità di gestione, ma al contempo mitigando le disparità dovute a incongruenze catastali e riducendo doverosamente l’imposizione sugli ospiti di strutture situate in zone meno servite”.

La delibera finale modificata dal Consiglio (tassa proporzionale dal 2 al 4% dell’introito), “pur se teoricamente equa in molti casi, genera difficoltà applicative e di controllo per gli uffici difficilmente superabili in breve tempo, e altre gravi disparità soprattutto per quelle strutture che offrono all-inclusive e servizi extra (pranzi, cene, bar, ristoranti, tour, SPA, servizi in spiaggia, etc.)”, spiegano ancora dall’associazione.

L’associazione chiede il ritorno ad un numero massimo di 4 notti tassabili e non 7. “Il soggiorno medio degli ospiti a Siracusa è di 3 giorni e servono misure che possano incentivare permanenze più lunghe rispetto ai competitor”.

Abbat chiede poi una norma transitoria per limitare gli effetti negativi di un cambiamento in corso della tassa di soggiorno, quando molte prenotazioni sono state già effettuate e chiuse sul precedente regolamento. “Vanno preservate le condizioni dei contratti già stipulati, soprattutto per i gruppi, evitando spiacevoli sorprese per gli ospiti o aggravi per i gestori, con grave danno d’immagine per la città”, la

proposta di Abbat.

foto di Christiann Chiari

Le baracche abusive abbattute, all’interno un cane e piccioni. La Polizia smorza tensioni

Le baracche in legno abusive abbattute sabato mattina dalla Polizia, tra via Cannizzo e via Immordini, venivano utilizzate come “ricovero” per animali. In una c’era un cane di grossa taglia, nell’altra numerosi piccioni. Per le verifiche del caso, è stato chiesto l’intervento dei veterinari dell’Asp di Siracusa. Dalle loro determinazioni dipenderà anche l’affidamento della custodia degli animali.
Durante l’operazione condotta con l’ausilio di ruspe e di concerto con Carabinieri e Polizia Municipale, qualche comprensibile momento di tensione. In particolare, il “proprietario” di uno dei ricoveri abusivi ha mostrato di non gradire l’intervento delle forze dell’ordine, scendendo in strada per bloccare l’intervento in corso con il supporto di altre persone residenti nella zona. Una concitazione che, grazie alla mediazione condotta dai funzionari di Polizia, è stata prima circoscritta e poi rientrata nel giro di pochi minuti, scongiurando così il
rischio che gli animi si scaldassero ulteriormente.
A giugno dello scorso anno, sempre la Questura aveva guidato un’operazione simile nella zona di via Santi Amato. Una “bonifica” conclusa con l’abbattimento di due baracche

abusive.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, la Cgil: “nessun ostacolo per la sua apertura”

“Non ravvisiamo problematiche che impediscono l’attivazione della sede”. La Fp Cgil di Siracusa spinge per l’apertura della nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa. All’indomani del sopralluogo dell’assessore Falcone e dell’indicazione del 15 aprile come data utile per chiudere l’iter per il passaggio dell’immobile dalla Regione Siciliana alla disponibilità del Ministero dell’Interno, erano emerse alcune criticità segnalate dai sindacati di base.
Jose Sudano, segretario provinciale Fp Cgil, ribadisce invece che “non si ravvisano motivi che ostacolino il trasferimento presso la nuova sede, fermo restando l’auspicio del suo completamento che potrà avvenire anche contestualmente alla presenza del personale”. Manca il completamento del secondo lotto funzionale ma questo, secondo il sindacalista, non sarebbe ostativo all’immediato trasferimento dei Vigili del Fuoco. E la Cgil ribadisce con forza “la centralità e l’importanza dell’opera nel sistema di protezione civile locale”, ricordando le valutazioni sull’idoneità degli spazi già avallate dall’amministrazione competente. Quanto manca, potrà essere esaminato “successivamente alla consegna” con approfondimenti delegati a “soggetti competenti per legge in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”. Ma è innegabile – per la Fp Cgil – che con la nuova sede della Pizzuta migliorino le condizioni di lavoro rispetto all’attuale sede, “vetusta e che necessita costanti interventi

di manutenzione e quindi il servizio reso ai cittadini, nella quotidianità e nelle eventuali emergenze, ne risentirà positivamente”.
L’auspicio è che dalla politica agli uffici coinvolti in vario titolo nel rush finale della complessa vicenda vi sia “una convergenza che porti al risultato di una definizione nel più breve tempo possibile della procedura di consegna ai Vigili del Fuoco della nuova sede”.

Agricoltura, avviati i lavori per la rete irrigua: 18,7 mln per Siracusa e Catania

Avviati i lavori di miglioramento dei sistemi di adduzione e distribuzione del comprensorio irriguo del territorio racchiuso tra la zona nord della provincia di Siracusa e la zona centro meridionale della provincia di Catania.
L’annuncio è dell’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino, che evidenzia come “l’intera area costituisca il cuore agricolo della Sicilia orientale, caratterizzata dalla produzione di colture ortive e agrumi”.«Il governo Schifani, rispettando la tabella di marcia – dice l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino – mette in campo un intervento strategico per il nostro territorio. Oltre a fornire l’acqua all’intero comprensorio, l’intervento consentirà di razionalizzarne la distribuzione, ridimensionare gli sprechi riducendo le perdite esistenti e limitando quanto più possibile i furti attraverso il monitoraggio contemporaneo alla fonte e alla consegna». Il progetto, predisposto dall’assessorato e redatto dal Consorzio di bonifica 10 di Siracusa, prevede un finanziamento da parte del ministero

delle Politiche agricole, alimentari e forestali pari a 18 milioni e 700 mila euro. L’intervento si prefigge di azzerare, mediante la sostituzione a tappeto delle condotte deteriorate, le perdite diffuse presenti sulla rete, ottenendo contestualmente un risparmio energetico e della risorsa idrica. L’installazione dei sistemi di misura della portata e di telecontrollo alla consegna consentirà di monitorare con precisione i flussi, individuando capillarmente i prelievi abusivi.

Al via il servizio di diserbo e pulizia delle piste ciclabili a Siracusa

Nell’ambito di servizi del settore Verde pubblico, la Tekra è incaricata della pulizia delle piste ciclabili.
“L’attività è iniziata sabato scorso e si concluderà in una settimana ma non sarà occasionale perché l’obiettivo per l’immediato futuro è di effettuarla con cadenza periodica”. Lo dice l’assessore Salvo Cavarra che, oltre a verde pubblico, si occupa anche dell’igiene urbana, del cimitero e dei servizi cimiteriali.
L’intervento consiste nel diserbo, nello spazzamento meccanizzato e nel lavaggio delle piste. La pulizia è iniziata dalla Pista Sistema e interessa: viale Scala Greca, le vie Piazza Armerina, Lino Romano, Vittorio Guardo, Ozanam, Mascalucia, Sant’Orsola, viale dei Comuni, via Catalabiano, viale Santa Panagia e via Caduti di Nassirya. Gli operai interverranno anche sulla pista Gelone Sud e cioè in via Ierone I l’Etneo, via Francesco Mauceri, via del Santuario, viale Teocrito, via Augusto, via Von Platen, viale Tica e

viale Santa Panagia.

Furto con “spaccata” in un bar di viale Teracati

Furto nella notte ai danni di un bar di viale Teracati.
Ignoti sono entrati in azione con la tecnica della “spaccata”, utilizzando la veranda come prima via d’accesso e poi infrangendo il vetro per poter accedere. Una volta all’interno del locale pubblico della zona centrale di Siracusa , i malviventi hanno asportato bottiglie di alcolici per poi dileguarsi facendo perdere le proprie tracce. Sul posto, la Polizia a cui sono affidate le indagini del caso.

Foto: repertorio

Incidente in via Elorina: ferito uno scooterista, traffico in tilt

Incidente stradale questa mattina in via Elorina, poco distante dalla rotatoria intitolata a Lele Scieri. Uno scooterista, che viaggiava in direzione Siracusa è rimasto ferito e soccorso dal personale del 118. Condotto al Pronto Soccorso dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, le sue condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni. Sul

posto, subito dopo il sinistro, la cui dinamica è in fase di ricostruzione, una pattuglia della Polizia Municipale. L'incidente ha determinato un sensibile rallentamento della circolazione veicolare,con lunghe code fino alle 9:00 circa.

Stop alle nuove licenze in Ortigia, Fratelli d'Italia favorevole: "Scelta opportuna"

L'idea del Comune di disporre una moratoria per tre anni per le nuove aperture di attività di ristorazione nel centro storico di Ortigia piace a "Fratelli d'Italia". Il partito guidato in provincia da Giuseppe Napoli e in città dal commissario Ciccio Midolo, condivide la scelta che l'amministrazione Italia intende compiere per riportare ordine nell'isolotto, come sollecitato dalle associazioni di categoria. Fratelli d'Italia, all'opposizione in consiglio comunale, preannuncia l'intenzione di votare il regolamento "se sarà rispettato quanto annunciato in merito". Napoli e Midolo sottolineano come "la scelta di bloccare i permessi per l'avvio di nuove attività di ristorazione ad Ortigia rispecchiano la nostra visione. Si rende necessario per decongestionare il centro storico, assediato in questi anni, per ridare decoro". Secondo Fratelli d'Italia è condivisibile anche "l'idea di incentivare l'avvio di attività in altre zone della città con agevolazioni". Tra le previsioni avanzate, quella di garantire per tre anni l'occupazione di suolo pubblico gratuita per chi sceglierà di avviare attività del settore food nelle zone della Borgata e della riqualificata

area Tisia-Pitia-Largo Dicone.